

A La Sapienza di Roma l'8 marzo, nella riunione del senato accademico, è stato abolito un comma del regolamento di ateneo che permetteva agli assegnisti di ricerca di fare richiesta di assegnazione d'incarichi di didattica integrativa a titolo gratuito. Il risultato di questo cambiamento è che gli assegnisti di ricerca della più grande università italiana potranno compiere appieno il loro dovere, dedicandosi alle attività di ricerca. Inoltre se l'Università La Sapienza avrà bisogno del contributo degli assegnisti per completare l'offerta formativa dovrà stipulare con loro dei contratti per la didattica che prevedono una retribuzione.

(Fonte: Università.it 13-03-2011)